CASABELLA 784

3
editoriale
La grandezza del piccolo
Frank Lloyd Wright

4
Filosofia del futurismo
Massimo Cacciari

10
A scala minore

11
Architettura e piccole cose
Gaston Bachelard, Luca Pacioli

12
Mauro Mariani, Roberto Pigorini
Una ghiacciaia accogliente
Marco Mulazzani

15
Rafael Iglesia
Padiglioni fra gli alberi
Carlotta Tonon

20
Stefano Tibiletti, Enrico Sassi
Geometrica leggerezza alpina
Enrico Molteni

23
Jansana, de la Villa, de Paauw arquitectes
Torri di osservazione
Marco Mulazzani

27
Lorenzo Felder
Infanzia a vista
Marco Biagi

30
Architettura e piccole cose
Winfried Georg Sebald, Louis I. Kahn, Ezra Pound, Josef Frank, Adolf Loos

32
Ben van Berkel, Caroline Bos
Burnham Pavillion
Massimo Ferrari

37
Rodrigo Sheward Giordano
Belvedere sul vulcano
Giovanna Crespi

43
Dorte Mandrup
Reading nest / Nido per leggere
Nicola Braghieri

46
Lands/Emanuele Saurwein con Luca Mangione
Verde-rame
Nicola Braghieri

50
McDowell + Benedetti
A piedi sull'acqua
Marco Biagi

55
Bureau B+B
Ambiguità mimetica
Ruggero Tommasi

58
TYIN tegnestue
Per i bambini più sfortunati
Carlotta Tonon

62
Kazuyo Sejima + Ryue Nishizawa/SANAA
Esile come un fiore, sottile come uno specchio
Carlotta Tonon

70
Sami Rintala con John Roger Holte, Tommaso Nova, Tomohiko Ogawa
Un ponte per pensarci su
Enrico Molteni

75
Annabelle Selldorf
Un intaglio preciso, laconico
Franz Roh

80
Architettura e piccole cose
Ludwig Mies van der Rohe, Friedrich Nietzsche, Dimitris Pikionis, Karl Kraus, Fernando Távora

82
Álvaro Siza, Rudolf Finsterwalder
Museo di architettura Insel Hombroich, Neuss, Germania

84
Siza incontra Mies
Carlotta Tonon

88
Lezione sulle murature
Enrico Molteni

92
biblioteca dell'architetto

92
Libri e riviste

94
Un libro dalla storia inusuale
Chiara Baglione

96
Anche gli architetti si svalutano

97
english texts

La fotografia di copertina è stata realizzata da Marco Covi

Homo pamphagus

Anche se «non è la specie più raffinata», la maggioranza dei contemporanei sembra appartenere a quella dell'*homo pamphagus*, dei divoratori indiscriminatamente bulimici che il mondo moderno ha allevato e che ai nostri giorni occupano tanto spazio anche sulla scena dell'architettura. Nietzsche parla di questa specie in un passo che si può leggere in una pagina del presente fascicolo di «Casabella» dove abbiamo tentato di schizzare un panorama di quanto avviene nel mondo, cogliendo alcuni esempi dei modi in cui quanto nel mondo accade coinvolge gli architetti più giovani –dando naturalmente per scontato che quello di appartenere per lungo tempo all'età giovanile è un privilegio di cui godono normalmente gli architetti.
Nel predisporre il presente numero della rivista a partire da questa decisione, abbiamo così pensato di presentare un'ampia selezione di costruzioni di "piccola scala", ovvero di ridotte dimensioni e per lo più di non eccessiva complessità anche sul piano funzionale. Sebbene sia persino ovvio notarlo, di solito sono di questo genere le prime occasioni che i giovani architetti possono cogliere per mettere alla prova le loro doti professionali. Di ciò era convinto anche Frank Lloyd Wright, al punto da porre questo tema al centro della conferenza *To the Young Man in Architecture* che indirizzò agli studenti di architettura a Chicago e che poi diede alle stampe, nella versione qui di seguito parzialmente riprodotta, nel 1931. Ed è con le parole di Wright che abbiamo ritenuto opportuno aprire questo numero di «Casabella», nella speranza che su di esse vogliano soffermarsi quanti, tra i più giovani e i meno giovani dei nostri lettori, non si riconoscono nella specie dell'*homo pamphagus*.